



# La Gazzetta di Emmaus

*Foglio di informazione  
realizzato dai ragazzi  
della comunità*



31 ottobre 2013

Anno 2 – Numero 35

All'interno...

## **Emmaus incontra la "Casa del Giovane"**

Bella testimonianza dei  
ragazzi della comunità

4

## **Centri di interesse**

Il laboratorio  
Comunic@re

3

## **TRADIZIONALE CASTAGNATA A EMMAUS**

Domenica 27 ottobre u.s. si è svolta la tradizionale "castagnata" che ha visto protagonisti tutte le realtà dell'Associazione Emmaus tra cui noi ragazzi della comunità.

Alle 8 del mattino siamo partiti per andare nella cittadina di Montella (in provincia di Avellino). Siamo arrivati alle 11, e scesi dal pullman, ci siamo incamminati in un bosco di castagni. Tuttavia, la maggior parte delle castagne erano già state già raccolte e per questo abbiamo raccolto anche dei funghi. Poi ci siamo seduti in mezzo ad un prato, abbiamo mangiato un panino e poi abbiamo giocato a calcio.

*Continua a pag.2*



## Ricordato il “Miracolo delle Castagne” di don Bosco

Con la castagnata che gli amici dell'associazione hanno organizzato nel bosco di Montella (AV) abbiamo ripercorso insieme il "miracolo delle castagne" che Don Bosco fece la sera del 2 novembre del 1849.

Si era fatto nell'Oratorio l'esercizio della buona morte, ossia la confessione e la comunione a tutti i giovani. E alla sera, don Bosco condusse i suoi ragazzi a visitare il camposanto, con la promessa di regalare loro le castagne quando fossero ritornati. Mamma Margherita ne aveva comperati tre sacchi; ma poi, pensando che mezzo sacco sarebbe bastato, si limitò a far cuocere quelle. Ritornati i giovani, e schieratisi come soldati in attesa, don Bosco si accinse alla distribuzione delle poche castagne, riempiendo miracolosamente ad ognuno il berretto.

In quella sera, nel cortile e sulle vie, fu un grido solo: “Don Bosco ha moltiplicato le castagne”. In memoria di questo fatto prodigioso, in tutte le case di don Bosco, si distribuiscono, la sera dei Santi, le castagne lessate.

## Continua da pag. 1...

Alle 14:30 siamo stati ospitati nell'Abbazia del Goleto dove abbiamo pranzato gustando pizze rustiche, frittata e dolci. Verso le ore 16:00 Pietro G. è andato ad accendere il fuoco per cucinare le castagne.

Abbiamo partecipato alla Messa e dopo abbiamo finalmente gustato le castagne arrostate, ultimo atto di una giornata impegnativa ma divertente.

È stata una bella iniziativa e tutti ci siamo divertiti molto.

Vincenzo Z.

# Comunic@re ad Emmaus

Da questo numero iniziamo un viaggio nei “centri di interesse”



Nel centro di interesse comunic@re parliamo un po' delle nostre esperienze di vita, di quello che facciamo in comunità e del lavoro che fanno gli operatori per noi.

Da due anni abbiamo iniziato questa esperienza con Nicola S., mentre da quest'anno la redazione ha cambiato volto e abbiamo conosciuto Francesco e Milena. I nuovi giovani volontari si sono molto disponibili nei nostri

confronti dandoci idee nuove sulle quali confrontarci.

Ci incontriamo ogni lunedì, ad inizio incontro facciamo un resoconto della

precedente settimana e pianifichiamo il programma della successiva.

Francesco si occupa dell'impaginazione e ci accompagna nella stesura di ogni articolo; è il supervisore del lavoro svolto ed è professionale nello svolgimento del suo incarico. Oltre ai momenti di scrittura, di elaborazione degli articoli, ci annoiamo? No! Ridiamo, scherziamo e ci prendiamo in giro, nel limite perché c'è una presenza femminile nella redazione: Milena. Lei ci dà una mano nel cercare nuovi stimoli su argomentazioni, ci aiuta a mettere fuori quello che noi non riusciamo a scrivere sempre con molta ironia e simpatia facendoci sentire a nostro agio.

La scorsa settimana è uscito il primo numero del giornalino di Emmaus dopo la chiusura estiva. Il mio articolo è stato molto gradito, sia dagli operatori che dai miei amici, perché è stato molto profondo in certi aspetti, soprattutto perché non è facile scrivere i propri pensieri e comunicarli agli altri, perché ci si blocca o si ha paura di sbagliare, però poi con l'aiuto dei responsabili del laboratorio, troviamo l'ispirazione e la forma giusta per raccontarci.

Il bello di questo laboratorio è che non solo comunichiamo su un giornale, ma soprattutto, a livello individuale riusciamo a raccontare un po' di noi, e questo non è facile sapendo che la “Gazzetta di Emmaus” viene letta all'esterno; per questo il laboratorio “Comunic@re” aiuta noi ragazzi soprattutto a sbloccarci dalle nostre

timidezze ed a riuscire ad esprimerci come vogliamo.

# Emmaus incontra la “Casa del Giovane”

Qualche giorno fa, sono venuti a fare visita alla nostra comunità di Emmaus i ragazzi della “Casa del Giovane”, il centro di aggregazione giovanile gestito dai salesiani, per ascoltare la nostra testimonianza.



Raimond K., Sabino M. e Antonio Z. hanno raccontato la loro brutta esperienza con la dipendenza raccontando come hanno iniziato, un pò per gioco un pò per debolezza, ritrovandosi, poi, in un tunnel senza via di uscita. I ragazzi della “Casa del Giovane” hanno ascoltato attentamente e hanno fatto diverse domande. In particolare ci è stato chiesto se avevamo paura di quello che ci aspetta fuori dalla comunità. Noi abbiamo risposto che c'è paura ma vogliamo impegnarci, seguendo l'insegnamento degli operatori, a non ricadere nella dipendenza.

Abbiamo detto ai ragazzi inoltre di stare lontani da alcol e droga, e di non seguire gli amici che li usano perchè potrebbero trovarsi coinvolti così come è successo a noi.

E' stata un'esperienza emozionante per tutti i presenti: per i ragazzi della “Casa del Giovane” è stata una lezione importante e per noi è stato altrettanto importante perchè abbiamo raccontato i nostri errori ed è stata un'ulteriore occasione per riflettere sulla vita trascorsa e su quello che ci aspetta in futuro.

# Cronaca della partita del giovedì

Come tutte le settimane, giovedì si è svolta la tradizionale partita di calcetto.

I convocati nella prima squadra erano: tra i pali Paolo L., Giuseppe C., poi c'era Vincenzo Z. ed infine Valerio T.; invece nell'altra squadra c'erano Gianluca D., Pietro G., Carlo M., Giancarlo L. ed infine Giovanni C..

Abbiamo dato il benvenuto a Giancarlo L. e Paolo L. perchè è stata per loro la prima partita ad Emmaus; poi, poco dopo c'è stato il fischio d'inizio.

Ad inizio della partita le squadre erano ferme sull' 1-1, però poi il risultato si è sbloccato e la squadra numero 2 è stata presa letteralmente "a pallettate"!

Inattesa la prestazione in porta di Paolo L., che è stato molto bravo tra i pali. Invece nella porta avversaria piovevano palloni da tutte le distanze e il portiere ha fatto soltanto una parata e per di più involontaria e solo perchè è stato centrato dritto in faccia!

Non è mancato qualche momento di litigio, come avviene in tutte le gare sportive, quando Pietro G. iniziando a comprendere l'esito negativo della partita per la sua squadra, ha fatto un po' la "casalinga isterica" con Vincenzo Z.!

Scherzi a parte, alla fine ci siamo divertiti tutti e noi della squadra numero 1 abbiamo dimostrato, per l'ennesima volta, che siamo i più forti!

Giuseppe C.



## Ricicliamo Insieme...

Domenica 3 Novembre, dalle 9.30 alle 13.00, la Fattoria Bio-didattica Emmaus sarà aperta a chiunque voglia visitarla e trascorrere qualche ora all'aperto, in compagnia dei nostri amici animali.

□ L'evento, dedicato alla scoperta e alla riscoperta del mondo animale e agricolo, sarà arricchito dal concorso "Ricicliamo insieme", promosso dal progetto Famiglie solidali dell'Associazione Emmaus, finanziato dalla Fondazione con il Sud. □ □

Il nucleo familiare che porterà in fattoria il maggior numero di bottiglie di plastica riceverà in premio uno o più prodotti della fattoria Emmaus. Le bottiglie che verranno conteggiate, ai fini del concorso, potranno essere anche schiacciate, con o senza il tappo e l'etichetta. □ □ La proclamazione e la consegna del premio avverrà a metà mattinata, intorno alle ore 11.00.

# In bocca al lupo, Massimo!

Caro Massimo,

la scorsa settimana hai finito il tuo programma di recupero e sei entrato nella fase del reinserimento. Personalmente con questa lettera, ti faccio il mio in bocca al lupo. Mi ricordo bene quando sono entrato dal Cidar all'accoglienza in comunità ed eravamo insieme. In questi mesi ne hai combinate di tutti i colori e ricorderò per sempre il tuo motto che ripetevi con me: "ma cum amma fà con te u' ner"!

L'ingresso è stato il momento più difficile per me in comunità, ma l'ho superato anche grazie al tuo aiuto. In questi mesi mi sono accorto che dietro il tuo carattere c'è un ragazzo molto in gamba. Mi ricordo quando abbiamo litigato e non ci siamo parlati per diversi giorni perchè non volevi farmi usare la tua bacinella. Poi ci siamo chiariti e da allora è nato un buon rapporto tra noi.

Caro Max a pensarci oggi, mi sei stato di grande aiuto perchè mi hai fatto sfogare la tanta rabbia che avevo!

Caro "sarchiapone", ti auguro buona fortuna! Per te inizia un momento di confronto con il mondo del lavoro. Ricordati che la strada è ancora lunga, ma questa volta sono certo che ce la farai.

Raimond K.  
il tuo "uomo nero"

## Avviso ai lettori

A partire da questo numero, la "Gazzetta di Emmaus" avrà cadenza quindicinale. Pertanto, il prossimo appuntamento con il nostro foglio di informazione sarà giovedì 14 novembre.

Inoltre comunichiamo che è possibile inviarci opinioni, pareri, consigli e articoli al nostro indirizzo di posta elettronica:

[lagazzettadiemmaus@libero.it](mailto:lagazzettadiemmaus@libero.it)

**Scriveteci!**



La Gazzetta di  
**Emmaus**

*Foglio di informazione  
realizzato dai ragazzi  
della comunità*

31 ottobre 2013

Anno 2 –  
Numero 35